

# DOCUMENTI

## DOCUMENTO 3.1.

### FORMAZIONE DI GRUPPI ETEROGENEI PER CAPACITÀ

Per rendere più chiara la procedura da seguire nella formazione dei gruppi seguiamo un esempio. I gruppi sono formati in maniera che risultino omogenei tra di loro, ma eterogenei al loro interno. Al fine di distribuire gli studenti in modo che in ognuno vi siano elementi con rendimento basso, medio ed alto, si possono utilizzare o le valutazioni immediatamente precedenti o le valutazioni di tre prove precedenti. Se la classe è composta da 19 elementi, si possono formare 5 gruppi: 4 di 4 studenti ed uno di 3.

#### FASE 1: Raccogliere informazioni sulle competenze degli studenti

L'organizzazione dei gruppi comincia o somministrando un questionario che permetta agli studenti della classe di disperdersi su una scala di posizioni (prova di entrata) o raccogliendo i voti degli ultimi compiti. Nella tabella 3.1. le prime tre colonne riportano i voti degli studenti negli ultimi tre compiti in classe e le rispettive medie aritmetiche.

Tabella 3.1.

NOME	1° Compito	2° Compito	3° Compito	Media	Formazione dei gruppi in base alle capacità dimostrate
A. Sandro	3	3	4.5	3.5	
B. Giacomo	6	6.5	7	6.5	
C. Mino	4	5.5	4	4.5	
C. Federica	6	6.5	6.5	6.3	
C. Rina	7.5	5	4	5.5	
F. Sandra	4.5	6.5	7.5	6.2	
G. Ethel	7	7	7	7	
G. Livia	7	7	6.5	6.8	
G. Sabina	4	8	5	5.7	
L. Chiara	5	4.5	6.5	5.3	
P. Pietro	6	6	-	6.0	
P. Elena	5	5.5	5	5.2	
P. Andrea	6	6	6.5	6.2	
P. Mino	6.5	6.5	7	6.7	
P. Vittorio	6.5	7	4.5	6.0	
R. Maria	6.5	5	6.5	6.0	
R. Sergio	6.5	6.25	5	5.9	
V. Luisa	6.5	6	6	6.2	
Z. Mattia	8	6.25	7	7.1	

## FASE 2: Classificare gli studenti secondo l'ordine di capacità

L'insegnante fa un elenco numerato degli studenti, partendo dalle medie degli ultimi tre compiti (quinta colonna a destra).

## FASE 3: Selezionare il gruppo 1

Dopo aver fatto la classificazione, l'insegnante sceglie uno studente di alto rendimento, uno di basso rendimento e due di medio rendimento. Nell'eseguire l'operazione l'insegnante sta attento che il gruppo non risulti costituito da elementi che appartengono tutti allo stesso sesso, rispecchi la composizione etnica della classe, e non accolga insieme i peggiori nemici o i migliori amici.

## FASE 4: Collocare quelli che rimangono

Per formare il Gruppo 2, l'insegnante ripete la Fase 2 con l'elenco ridotto, poi assegna gli studenti ai Gruppi 3, 4 e così via con l'elenco sempre più ridotto. Se si finisce con uno o due studenti rimasti senza gruppo, essi vengono collocati in altri gruppi in modo che si abbia uno o due gruppi con cinque membri (per questi può essere utile osservare se c'è uno studente spesso assente da scuola); con tre rimasti si forma un gruppo di tre.

In base ai voti riportati si sono formati i seguenti gruppi (tabella 3.2.).

Tabella 3.2.

Gruppo 1		Gruppo 2		Gruppo 3		Gruppo 4		Gruppo 5	
nome	media	nome	media	nome	media	nome	media	nome	media
Z. Mattia	7.1	G. Ethel	6.8	G. Livia	6.8	P. Lino	6.7	B. Giacomo	6.5
A. Sandro	3.5	G. Mino	4.5	P. Elena	5.2	L. Chiara	5.3	V. Giacomo	6.2
F. Sandra	6.2	V. Luisa	6.2	P. Andrea	6.2	C. Federica	6.3		
P. Pietro	6.0	P. Vittorio	6.0	R. Maria	6.0	R. Sergio	5.9	G. Sabina	5.7
voto medio di gruppo:									
5.70		5.8		6.05		6.05		6,13	

Dall'analisi della tabella 3.2. si nota che nella classe vi erano:

- 4 studenti con rendimento discreto ( $> 6.5$ )
- 7 studenti con rendimento sufficiente ( $> 6$  e  $< 6.5$ )
- 5 studenti con rendimento incerto ( $> 5$  e  $< 5.5$ )
- 2 studenti con rendimento gravemente insufficiente ( $< 4.5$ ).

## FORMAZIONE DEI GRUPPI ATTRAVERSO IL SOCIOGRAMMA

È sempre bene che l'insegnante verifichi se, per caso, ha formato dei gruppi i cui membri manifestano un rifiuto reciproco. Questo controllo è necessario soprattutto all'inizio di un'attività annuale di *Cooperative Learning*, quando cioè i ragazzi non sono ancora abilitati a competenze sociali di rispetto e collaborazione reciproca. In questo caso l'insegnante prepara un elenco dei nomi degli studenti della classe con accanto ad ognuno il numero progressivo. Prima di consegnarlo a tutti gli studenti, egli spiega il compito introducendo e giustificando ciò che verrà svolto, e dicendo pressappoco così: «Talvolta proviamo disagio quando ci accorgiamo di nutrire un sentimento negativo verso qualcuno, ma non ci si deve meravigliare se accade. Una situazione di questo genere può capitare a tutti, e comunque non bisogna pensare che sia impossibile lavorare con le persone verso le quali non proviamo una grande attrazione. In ogni caso può essere utile conoscere quali sono le relazioni più estreme (positive o negative) di ciascuno di voi. Per questo vi chiedo di compilare un questionario per verificare queste relazioni e poter formare dei gruppi in modo più attento all'attrazione che ognuno prova per un compagno».

Se lo ritiene opportuno (e solo per individuare le persone che nella classe sono più isolate o rifiutate o maggiormente richieste), l'insegnante può offrire la possibilità di esprimere le preferenze e le scelte negative in modo anonimo.

Dopo questa introduzione, presenta il questionario. Ognuno dovrà segnare sulla destra tre numeri corrispondenti ai compagni per cui sente maggiore amicizia o minore attrazione.

### QUESTIONARIO: COME MI SENTO VERSO I MIEI COMPAGNI

(Non vi sono risposte né giuste né sbagliate. L'importante è che tu sia sincero).

1. Quali sono i tre compagni per i quali provo maggior amicizia  
Numero corrispondente all'elenco distribuito: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2. Quali sono i tre compagni per i quali provo minor amicizia  
Numero corrispondente all'elenco distribuito: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Raccolti i questionari, l'insegnante si prepara per la sistemazione e l'analisi delle scelte. Poi predisporre una griglia come quella riportata di seguito se il foglio del questionario è stato richiesto con nome e cognome. In alto e sul lato sinistro trascrive i nomi degli allievi della classe.

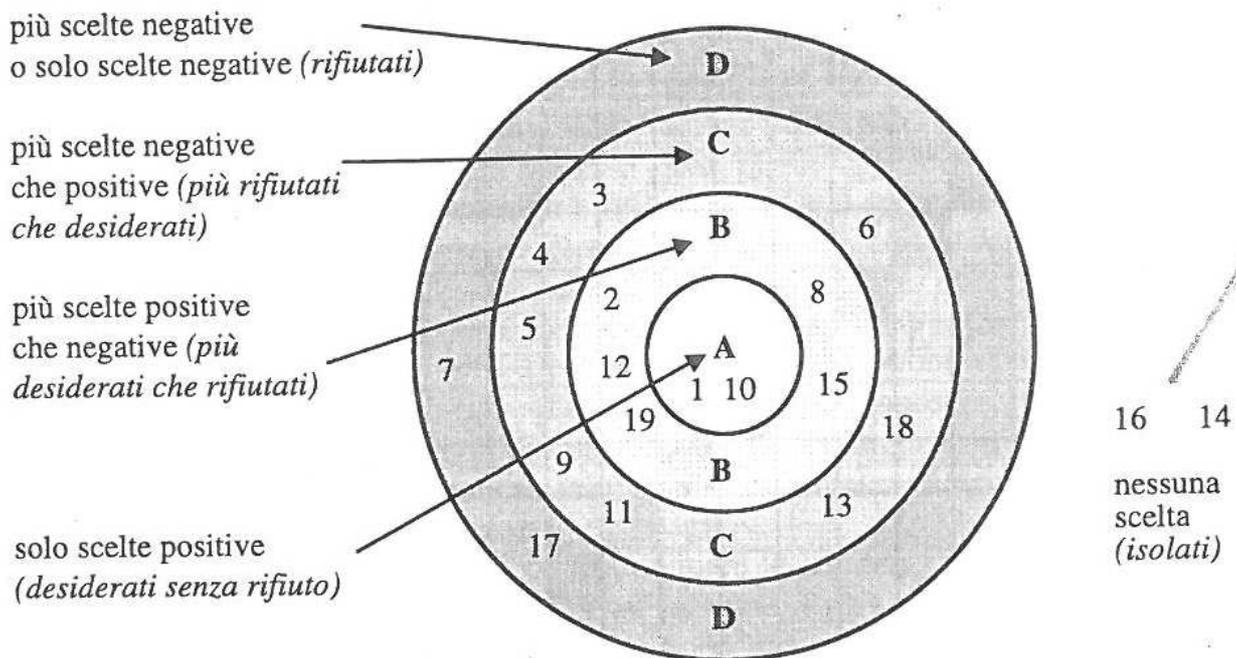
	1. A. Sandro	2. B. Giacomo	3. C. Mino	4. C. Federica	5. C. Rina	6. F. Sandra	7. G. Ethel	8. G. Livia	9. G. Sabina	10. L. Chiara	11. P. Pietro	12. P. Elena	13. P. Andrea	14. P. Mino	15. P. Vittorio	16. R. Maria	17. R. Sergio	18. V. Luisa	19. Z. Mattia
1. A. Sandro		+1			-1		+1		-1		+1							-1	
2. B. Giacomo	+1		+1		-1	-1		-1			+1								
3. C. Mino	-1				-1		-1			+1		+1		+1					
4. C. Federica	+1				-1	-1				+1		-1		+1					
5. C. Rina	+1					+1		-1		-1	+1								-1
6. F. Sandra	+1			-1			+1	-1	+1				-1						
7. G. Ethel				-1						+1	+1						-1	+1	-1
8. G. Livia	+1		+1		-1						-1			+1		-1			
9. G. Sabina			-1	+1		-1				+1								-1	+1
10. L. Chiara	+1	-1		+1			+1				-1			-1					
11. P. Pietro				+1		-1	+1							-1			-1	+1	
12. P. Elena				+1		-1				-1					+1			-1	+1
13. P. Andrea			-1	-1		+1	+1	+1			-1								
14. P. Mino			-1		-1	+1		+1			-1								+1
15. P. Vittorio	+1	+1			+1	-1				-1									-1
16. R. Maria	+1	-1		+1			+1			-1									-1
17. R. Sergio	+1		-1		-1			-1			+1								+1
18. V. Luisa	+1			-1			+1			-1	+1						-1		
19. Z. Mattia	+1		-1		+1			+1							-1			-1	
<b>Totale +</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>Totale -</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Ogni scelta effettuata è codificata con +1 (se la scelta è positiva) o con -1 (se la scelta è negativa). Si collocano le scelte (positive o negative) sulla griglia e si riportano i totali (negativi o positivi) di ogni studente. Se il questionario è stato anonimo, la griglia esemplificativa di correzione non sarà a doppia entrata, ma semplice (l'elenco degli allievi solo su un lato).

I dati si possono ora riassumere in una forma più visibile in modo da evidenziare gli elementi che sono stati più scelti o che hanno raccolto maggiore amicizia dai compagni. Per ottenere questo si disegnano quattro cerchi concentrici (A, B, C, D).

Nel più interno (A) si collocano gli studenti con maggior numero di scelte positive o

solo scelte positive e nessuna negativa (*desiderati e nessun rifiuto*). Nel cerchio D si collocano quelli che hanno ricevuto più scelte negative e una o nessuna scelta positiva (*rifiutati*). Nel cerchio B vengono collocati quelli che hanno ricevuto più scelte positive che negative (*più desiderati che rifiutati*). Nel cerchio C si collocano quanti hanno ricevuto più scelte negative che positive (*più rifiutati che desiderati*).



Dai due sociogrammi si può vedere come 14 e 16 siano isolati perché nessuno li sceglie. È bene che l'insegnante non dimentichi questo diagramma della classe e ogni tanto (3-4 mesi) chieda agli allievi di compilare il questionario e confronti i risultati nuovi con quelli precedenti per rilevarne le differenze avvenute con particolare riferimento agli elementi "isolati".